

VENERDÌ 17 APRIL 2020

ATTIVAZIONE RSS

Vuoi
pubblicizzarti
su OperaClick?

OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

Vuoi
pubblicizzarti
su OperaClick?

HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI

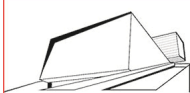


**Corso —
d'Opera**

2020
Ottava Edizione

info e iscrizioni:
info@corsodopera.com
www.corsodopera.org

Cortona
29 giugno /
19 luglio 2020



Maggio Musicale Fiorentino
Accademia

**BANDO INTERNAZIONALE DI
SELEZIONE PER CANTANTI LIRICI**

VINCENZO BELLINI

Madrid - Teatro Real: Il pirata



Vincenzo Bellini non fu un *enfant prodige*. La sua prima opera, *Adelson e Salvini*, viene presentata a Napoli quando il compositore catanese ha già 24 anni. Senza stare a tirar fuori l'esempio mozartiano (confronto che pare inevitabile quando si vuole fornire esempi di genialità precoce), alla stessa età Gioachino Rossini aveva già composto, tra le altre cose, tutte le farse veneziane e aveva conosciuto i trionfi di *La pietra del paragone*, *Tancredi*, *L'italiana in Algeri* e *Elisabetta, regina d'Inghilterra*, risultando così già conquistatore di importanti piazze musicali quali Milano, Venezia e Napoli.

Bellini avrà, tuttavia, un grandissimo lusso nella sua breve ma sfolgorante carriera di compositore: con *Il Pirata*, la sua terza opera, conquista nel 1827 il pubblico della Scala, dopo di che può permettersi di prendere il tempo necessario tra un titolo e l'altro, senza dover mai vivere gli "anni di galera" di verdiana memoria. Basti pensare che tra *Il Pirata* e l'opera successiva, *La Straniera*, passa la bellezza di un anno e mezzo, inconcepibile per un Rossini o un Donizetti. Si tratta di un agio che permette al compositore di inanellare soltanto capolavori e trionfi, con eccezioni alla regola più uniche che rare. E, a parere di chi scrive, la morte prematura del catanese, avvenuta al colmo della gloria appena conquistata la città di Parigi con *I Puritani*, è una sciagura musicale anche peggiore della morte di Mozart per la storia dell'opera: ci sarebbe da pensare che i decenni successivi non sarebbero stati appannaggio del solo Verdi.

È quindi con *Il Pirata* che Bellini diventa veramente Bellini. Opera spudoratamente romantica, pensata per un duo di cantanti dalle eccezionali capacità vocali e interpretative, a partire dal ruolo del protagonista Gualtiero scritto per il celebre tenore Giovanni Battista Rubini. Vocalità *monstre* quella di Rubini, per la quale mi permetto di riprendere l'efficace descrizione redatta da Silvano Capecci in occasione di un altro titolo belliniano in terra spagnola, *I Puritani* dal Liceu di Barcellona: "tenore dalla voce dolcissima, estremamente estesa (pare fino al sol 4), che poteva giungere a piena voce fino al si 3 nelle frasi che richiedevano accenti veementi, ma raggiungeva acuti e sopracuti con un'emissione mista in cui prevalevano le risonanze di testa, il cosiddetto falsettone. E le note prodotte risultavano, a detta dei contemporanei, sonore, luminose, addirittura potenti."

E la scrittura del Gualtiero del *Pirata* risulta persino più scomoda e impegnativa di quella dell'Arturo dei *Puritani*, tant'è che se viene in mente più di un nome di interpreti di riferimento per il secondo ruolo, trovarne per il primo diventa molto più ostico. Il Teatro Real di Madrid si propone quindi una sfida non piccola con il proporre non uno, non due ma ben tre cast per il *Pirata*; oltre ai cantanti recensiti, infatti, anche Dmitry Korchak e Maria Pia Piscitelli vestiranno i panni degli infelici amanti belliniani.

Javier Camarena è uno stupefacente Gualtiero: ha tutte le note della parte, di cui regge benissimo e con grande musicalità la scomoda tessitura, eseguendo con ammirevole precisione le pestifere colorature del duetto "Vieni, cerchiam pe' i mari". La grande aria finale "Tu vedrai la sventurata" è un prodigio di legato, dominio della linea di canto e finezza espressiva. Il tenore messicano, infatti, è tutt'altro che limitato ad appagarsi del solo canto, e riesce a rendere quel particolare misto di dannazione e malinconia che rende tanto affascinante il protagonista di quest'opera.

Si diceva dell'impresa del Teatro Real che ha messo insieme ben tre cast per un'opera difficile come questa. Nel caso di Gualtiero si è trattato addirittura di quattro interpreti: infatti, costretto **Celso Albalo** a rinunciare alla sua prima recita per problemi di salute, è stato sostituito da **Giorgio Misseri**. Chi salva una recita è sempre benvenuto, e Misseri inoltre riesce ad arrivare in fondo a uno dei ruoli più temibili di tutto il repertorio primo ottocentesco con decoro e senza compiere nulla di disdicevole. Tuttavia il ruolo sembra stare troppo largo alla sua vocalità.



1 di 13

La locandina

Data dello spettacolo: 03 Dec 2019

Gualtiero	Javier Camarena (30 nov.) / Giorgio Misseri (1 dic.)
Imogene	Sonia Yoncheva (30 nov.) / Yolanda Auyanet (1 dic.)
Ernesto	George Petean (30 nov.) / Simone Piazzola (1 dic.)
Itulbo	Marin Yonchev
Goffredo	Felipe Boi
Adele	Maria Miró
Direzione	Maurizio Benini
Regia	Emilio Sagi
Scene	Daniel Bianco
Costumi	Pepa Ojanguren
Luci	Albert Faura
Video	Yann-Loic Lambert

Coro e Orchestra del Teatro Real

*Nuova produzione del Teatro Real in coproduzione con il
Teatro alla Scala*

INICIAR AHORA

3 pasos sencillos:

- 1) Haga clic en "Iniciar ahora"
- 2) Descargue desde nuestro sitio web
- 3) Obtenga la extensión VideoConverter!

VideoConverterHD.

RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

Cerca

ULTIME NEWS

17 aprile 2020



Teatro Nuovo Giovanni da Udine: LA SCADENZA PER RICHIEDERE I VOUCHER È PROROGATA AL 16 MAGGIO 2020.

Comunicato Stampa

Dal 16 aprile possono rientrare nella richiesta di rimborso gli spettacoli inizialmente programmati fra l'8 marzo e il 3 maggio 2020. Per tutti gli altri appuntamenti annullati di...

[leggi tutto...](#)

Chi scrive aveva avuto modo di ascoltare **Sonia Yoncheva** soltanto in un'altra occasione, come Marguerite in un *Faust* a Londra nel 2014, sostituita della inizialmente scritturata Anna Netrebko, che invece scelse di non aggiungere il ruolo al suo repertorio (e a dire il vero lo fece un po' troppo a ridosso delle recite, non dimostrandosi così una campionessa di professionalità, ma questa è un'altra storia...). La cantante bulgara, non ancora nota come oggi, si dimostrò una sostituita eccellente, capace di non far rimpiangere la prevista superstar. Nel frattempo sono però passati cinque anni e la carriera della Yoncheva si è indirizzata verso ruoli di un repertorio più da lirico spinto, con i debutti in *Norma*, *Tosca*, *Don Carlos*, *Medée* e financo *Fedora*, che interpreterà fra qualche mese a Milano.

È chiaro che tutto ciò non è passato senza lasciare traccia nella organizzazione vocale della cantante, come si può evincere da un vibrato largo ben avvertibile nelle frasi in legato o nelle note lunghe (quindi spesso, in Bellini) mentre gli acuti suonano forzati, a spese in primo luogo della splendida, ma perfida, cabaletta "O sole ti vela". Peccato, perché le frecce all'arco della Yoncheva sono comunque numerose (il colore timbrico piacevolmente brunito, le agilità onorevoli, il fraseggio, l'eleganza scenica) e alla fine la sua Imogene offre una prova più che onorevole. Forse, anziché inseguire fantasmi greci, le converrebbe pensare a una più oculata gestione del repertorio.

Senza dubbio più omogenea la vocalità della Imogene alternativa, il soprano spagnolo **Yolanda Auyanet**, anche lei virata su un repertorio più drammatico ma con maggiore coerenza di percorso. La voce si è irrobustita e gli acuti impressionano per il volume, anche se non sempre per la morbidezza. Ma il timbro è luminoso, l'interprete partecipa anche se non strettamente personale e la scena finale risolta con convincente professionalità. Viene però il dubbio che attualmente possa figurare più adatta a un repertorio tardo ottocentesco.

Il ruolo di Ernesto non è proprio l'ideale per mettere in risalto le capacità di un baritono, così che entrambi gli interpreti risultano più che corretti ma un poco anonimi. **George Petean** esegue con precisione la coloratura dell'aria d'entrata ma non brilla per autorità espressiva. Anche **Simone Piazzola**, baritono sempre interessante, colpisce meno rispetto ai ruoli verdiani a cui si sta sempre di più legando la sua fama.

Solitamente **Maurizio Benini** è un direttore sorretto più da un solido mestiere che da una spiccata personalità interpretativa, ma in questo *Pirata* funziona ottimamente. Superata una sinfonia che sembra guardare più a Donizetti che a Bellini, il direttore italiano riesce a sostenere con grande efficacia le melodie "lunghe lunghe lunghe" del catanese senza perdere d'occhio il ritmo drammatico dell'opera (che chiaramente ha caratteristiche ben diverse rispetto a un Verdi o a un Donizetti ma non per questo è inesistente) e senza relegare l'orchestra a un accompagnamento di voci ma, anzi, dandole corpo e sostanza.

L'allestimento di **Emilio Sagi** era già stato visto alla Scala nell'estate del 2018. Come affermato nelle note di regia, il regista spagnolo ama molto il repertorio belcantista. Tuttavia, non sembra troppo convinto dal reale potenziale drammatico dell'opera, che tende a risolversi in una serie di *tableaux* più o meno eleganti, in scenografie essenziali dominate da un grande specchio che all'occorrenza serve a chiudere la parete di fondo. Il regista sottolinea, giustamente, il carattere da eroe maledetto di Gualtiero, definendolo byroniano, per cui sceglie di spostare l'azione nell'ottocento, in un territorio che si suppone nordeuropeo, come lasciano intuire i paesaggi invernali con alberi spogli e terreni innevati. Idea interessante ma che purtroppo non si traduce mai in una vera e propria lettura registica, limitandosi invece a una serie di bei costumi (soprattutto quelli per Imogene), curati da **Pepa Ojanguren**, e in una recitazione piuttosto convenzionale; a proposito della recitazione, colpisce la differenza tra le due Imogene: piuttosto manierata la Yoncheva, mentre assai più spontanea la Auyanet.

Tuttavia, risulta di grande fascino la scena finale della pazzia, dove la protagonista appare sul fondo della scena, ammantata in enormi veli neri che ricoprono tutto il fondo del teatro, sorta di secondo sipario, con cui l'infelice Imogene coprirà quasi l'intero palcoscenico, come a rendere tangibile l'evocazione librettistica al sole che scompare e lascia nelle tenebre la scena e la mente della donna.

Tra i comprimari si fanno apprezzare la musicalità e l'ottima dizione di **Maria Mirò**, mentre meno a fuoco appaiono **Marin Yonchev** e **Felipe Bou**.

Il pubblico della prima decreta un franco e caloroso successo a tutte le produzioni, con punte di entusiasmo per la coppia dei protagonisti. Assai più tiepido, invece, alla seconda recita con applausi quasi di cortesia nel corso dell'opera, che si riscaldano un po' di più soltanto nel finale e alle chiamate al proscenio.

Con grande sensibilità, il Teatro Real sceglie di dedicare l'intera serie di recite alla memoria di Montserrat Caballé, imprescindibile interprete del ruolo di Imogene, nell'incisione EMI diretta da Gavazzeni e nel vivo delle ormai storiche recite al Maggio Musicale Fiorentino del 1967. È bello che a più di un anno dalla sua scomparsa abbiano approfittato di questa occasione per ricordarla.

La recensione si riferisce alle recite del 30 novembre e del 1° dicembre 2019.

Daniele Galleni

16 aprile 2020



Torino - Il Teatro Regio lancia L'Opera Ti Somiglia Oltre 1 milione di visualizzazioni su Facebook

Comunicato Stampa

Lanciamo oggi sui social del Teatro il nuovo hashtag #LOperaTiSomiglia, un nuovo modo di dialogare con il nostro pubblico e, più in generale, con gli appassionati di opera e di...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



Teatro alla Scala - Conversazioni sul Teatro Dominique Meyer incontra gli artisti in diretta sulla pagina Facebook della Scala.

Comunicato Stampa

Si comincia venerdì 17 con Francesco Meli, la settimana prossima sarà la volta del Maestro Riccardo Chailly e di Davide Livermore. Il Teatro alla Scala resta in contatto con il suo...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



RAI: DAL REGIO DI TORINO UN'INCONSUETA OPERA CINESE SU RAI5

Comunicato Stampa

Venerdì 17 aprile alle 17.30 Il ragazzo del riscio di Guo Wenjing Si chiude con Il ragazzo del riscio (Luotuo Xiangze) l'offerta pomeridiana settimanale di grande...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



La traviata con la grande Mariella Devia e la regia di Henning Brockhaus, la seconda parte del Gala lirico che riunisce intorno al Teatro Massimo artisti da tutto il mondo.

Comunicato Stampa

La traviata con la grande Mariella Devia e la regia di Henning Brockhaus, la seconda parte del Gala lirico che riunisce intorno al Teatro Massimo artisti da tutto il mondo. E ancora La bohème...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



NASCE "I POMERIGGI ON AIR" INEDITO CARTELLONE DI PRIMAVERA DELL'ORCHESTRA I POMERIGGI MUSICALI

Comunicato Stampa

Dal 19 aprile, ogni giorno la musica, gli artisti, le storie e i libri dell'Istituzione milanese direttamente a casa di tutti gli appassionati attraverso il web. La musica non si ferma e, in...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



TOULOUSE - LE THÉÂTRE ET L'ORCHESTRE NATIONAL DU CAPITOLE ANNULENT LA FIN DE LEUR SAISON 2019/2020

Comunicato Stampa

Suite à l'annonce du Président de la République concernant la prolongation des mesures de confinement jusqu'au 11 mai et l'annulation des grandes manifestations culturelles jusqu'à...

[leggi tutto...](#)

16 aprile 2020



Aix-en-Provence - ANNULATION DES REPRÉSENTATIONS PUBLIQUES DU FESTIVAL 2020

Comunicato Stampa

Les dernières instructions annoncées par le Président de la République le 13 avril ne permettront malheureusement pas au 72e Festival d'Aix-en-Provence ni à Aix en juin de...

[leggi tutto...](#)

15 aprile 2020



Opera Education avvia due importanti progetti on demand e gratuiti - Per mamme in dolce attesa (Opera - 9) e per le famiglie (Opera domani Rigoletto. I Misteri del Teatro) NOVITA': versione HOME... on demand su operaeducation.org

Comunicato Stampa

Se la didattica musicale in questo periodo non può avvenire in Teatro Opera Education, da 25 anni leader a livello europeo nel settore, avvia due importanti progetti on demand...

[leggi tutto...](#)

15 aprile 2020



"GRAN GALA SUL SOFÀ": FRANCESCO MICHELI CONDUCE CON RICCARDO FRIZZA UNO SPETTACOLO DI PAROLE E MUSICA DEDICATO A DONIZETTI E A BERGAMO

Comunicato Stampa

Alcuni degli artisti ospiti del Donizetti Opera aprono le porte di casa al pubblico dei social per sostenere la raccolta #bergamoiuta del Comune di Bergamo. Il pubblico può partecipare...

[leggi tutto...](#)

15 aprile 2020



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FONDAZIONI LIRICO SINFONICHE A . N . F . O . L . S - CORONAVIRUS: MUSICA, LE PROPOSTE DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE

Comunicato Stampa

Una task force dell'Associazione valuterà le modalità per la ripresa in sicurezza delle attività per il pubblico e per i dipendenti in ottemperanza alle misure di salute pubblica che saranno...

[leggi tutto...](#)

14 aprile 2020



Corso d'Opera, 8ª edizione - Un impegno concreto per la Lirica - Il nuovo termine per le iscrizioni il 10 maggio

Comunicato Stampa

Cortona, 29 giugno - 19 luglio 2020 (salvo ulteriori disposizioni) Corso d'Opera, da sempre e oggi più che mai, intende attuare un modello di investimento sostenibile per restituire vitalità...

[leggi tutto...](#)

14 aprile 2020



IUC Istituzione Universitaria dei Concerti - Da martedì 14 aprile la IUC è su Spotify, la piattaforma

on line che consente lo streaming di musica on demand.

Comunicato Stampa

Si comincia con due playlist, oltre cinquanta ore di musica che nei prossimi giorni diventeranno settanta con l'aggiunta di altre compilation e aggiornamenti continui. Un modo in "stile IUC"...

[leggi tutto...](#)

14 aprile 2020



Teatro Sociale di Como - #iorinuncioalrimborso : dona il tuo biglietto al Teatro Sociale di Como Sospesa l'intera Stagione Notte 2019/20

Comunicato Stampa

In ottemperanza ai provvedimenti di contenimento del contagio da Covid-19, il Teatro Sociale di Como ha protratto la sospensione delle rappresentazioni e dell'attività artistica. La situazione...

[leggi tutto...](#)

14 aprile 2020



THE NEW GENERATION FESTIVAL: QUESTA SETTIMANA RACCOLTA FONDI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA DI FIRENZE

Comunicato Stampa

Prosegue la campagna Action Station lanciata da The New Generation Festival per la raccolta fondi a sostegno dell'emergenza Covid-19, con iniziative musicali,...

[leggi tutto...](#)

RICERCA IN ARCHIVIO

Titolo:

[Passa alla ricerca avanzata](#)

FACEBOOK



Mi piace

[Invia un messaggio](#)

Piace a 79 amici



[Recensioni](#)

[Interviste](#)

[Speciali](#)

[Editoriali](#)

[Biografie](#)

[Archivio News](#)

[Forum](#)

[Programmazione Radio e TV](#)

[Collaborare](#)

[Pubblicità](#)

[La Redazione](#)



© OperaClick Tutti i diritti riservati. È vietato l'utilizzo anche parziale di qualsiasi pagina di questo sito senza autorizzazione
Autorizzazione del tribunale di Milano n° 696 dell'8 ottobre 2004 - P. Iva: 04237170966

credits

Expect Technologies